

**RISOLUZIONE**

**R00865-25**

**PROPONENTE:** Dmitrij Palagi

**OGGETTO:** **Sostegno al processo di pace proposto dal PKK e da Öcalan, perché la Turchia lo accetti**

RICORDATO come:

- Il 27 febbraio 2025 il fondatore del Partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK), Abdullah Öcalan, abbia annunciato lo scioglimento del movimento armato, invitando a deporre le armi;
- Il 12 maggio 2025 il PKK abbia pubblicato i risultati del suo dodicesimo congresso, annunciando lo scioglimento dell'organizzazione e la continuazione della lotta per la democrazia in Kurdistan attraverso mezzi politici;
- La decisione del Congresso del PKK di sciogliere il partito e porre fine alla lotta armata offra una solida base per una pace duratura e una soluzione democratica in Turchia, che rafforzerebbe la politica democratica e gli sforzi di risoluzione dei conflitti in tutta la regione;
- L'investimento sulla pace e sulla ricerca di soluzioni attraverso mezzi politici e democratici sia una fonte di speranza, da sostenere con tutti i livelli istituzionali e sociali attenti ai valori della democrazia;
- Il PKK abbia sottolineato la necessità che sia Öcalan a guidare e orientare il nuovo processo, permettendogli di partecipare ai processi politici e riconoscendo il ruolo che può/deve svolgere la Grande Assemblea Nazionale della Turchia;
- In passato, almeno altre due volte sarebbero partiti appelli per una tregua da parte di Öcalan, senza trovare corrispondente risposta da parte del Governo della Turchia;
- Il Partito Democratico dei Popoli della Turchia da tempo veda la rimozione di figure elette in numerose municipalità e abbia visto presente in Palazzo Vecchio una sua deputata il 14 ottobre 2024, portando presso il nostro Comune una testimonianza diretta della complessa vicenda turca;
- Anche Ekrem İmamoğlu, Sindaco di Istanbul, il 19 marzo 2025, sia stato colpito dai provvedimenti repressivi presenti in Turchia, suscitando ampie risposte di indignazione in tutto il mondo, anche nella Città di Firenze;
- **Visto l'impegno istituzionale del Consiglio europeo e di una delegazione del Parlamento europeo, così come quello di Sindache e Sindaci di importanti Città europee, per chiedere la liberazione del Sindaco di Istanbul, Ekrem İmamoğlu;**
- Selahattin Demirtaş, all'epoca co-presidente del Partito democratico dei popoli (HDP), che poi è stato sciolto, sia stato arrestato nel novembre 2016 e ancora oggi si trovi detenuto;

RICHIAMATE E RICHIAMATI:

- La mozione 2015/01994, avente per oggetto *Per il Patto di Amicizia con la città di Kobane e progetti di cooperazione*, approvata durante la seduta del 21 dicembre 2015;
- La risoluzione 2015/01008, avente per oggetto *Per l'avvio delle procedure che conducono al gemellaggio con la Città di Kobane*, approvata nella seduta del 9 gennaio 2017;
- La risoluzione 2016/02048, avente per oggetto *Per il sostegno al Partito democratico dei Popoli (HDP)*, approvata durante la seduta del 23 gennaio 2017;
- La risoluzione 2018/01368, avente per oggetto *Richiesta della scarcerazione di Abdullah Öcalan*, approvata dal Consiglio comunale di Firenze durante la seduta 30 luglio 2018, che impegnava Sindaco e Presidente del consiglio comunale ad attivarsi per richiedere la scarcerazione;
- L'ordine del giorno 2019/01001, avente per oggetto *Per un patto di relazione con una municipalità curda*, approvato durante la seduta del 20 febbraio 2020;
- La mozione 2019/01063, avente per oggetto *Il coraggio delle donne: conferimento di una onorificenza della città di Firenze all'attività per i diritti umani Nadia Murad e alla memoria dell'attivista curda Hevrin Khalaf*, approvata durante la seduta del 20 febbraio 2020;
- La risoluzione 2019/00687, avente per oggetto *Intitolazione di un luogo toponomastico a Lorenzo Orsetti*, approvata durante la seduta del 9 settembre 2019;
- La risoluzione 2019/00970, avente per oggetto *Fermare la guerra in Siria*, solidarietà al popolo kurdo, approvata durante la seduta consiliare del 14 ottobre 2019, senza voti contrari;
- La risoluzione 2020/00619, avente per oggetto *Sostegno alle figure istituzionali del Partito democratico dei Popoli*, approvata durante la seduta del 28 luglio 2022;
- La mozione 2020/01328, avente per oggetto *Riconoscimento per l'impegno di Maria Edgarda Marcucci, detta Eddi*, approvata durante la seduta del 23 dicembre 2021;
- La risoluzione 2021/00170, avente per oggetto *Libertà per Abdullah Öcalan*, approvata durante la seduta del 2 maggio 2023;
- La risoluzione 2024/00512, avente per oggetto *Libertà e cittadinanza onoraria per Abdullah Öcalan*, approvata durante la seduta del 16 dicembre 2024;

#### SOSTIENE

La richiesta alla Turchia di liberare Abdullah Öcalan, anche perché possa partecipare in modo attivo alla risoluzione della questione kurda, permettendogli di essere direttamente parte degli incontri necessari, oltre che di poter comunicare liberamente con chi lo tutela legalmente, la stampa, i partiti politici, le organizzazioni della società civile e altri attori;

La necessità che la Grande Assemblea Nazionale della Turchia adotti misure politiche e legali concrete verso la democratizzazione del Paese e il riconoscimento dei diritti della popolazione kurda in Turchia, per promuovere e proteggere l'uguaglianza tra tutti i popoli del Paese;

L'attuazione della sentenza del 2014 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel caso *Öcalan contro Turchia*, in particolare per quanto riguarda le modifiche alla legislazione turca relative al diritto alla speranza, secondo cui l'ergastolo senza possibilità di rilascio costituisce una violazione del divieto di tortura e trattamenti inumani o degradanti;

L'invito a tutti gli Stati e le organizzazioni sovranazionali di rimuovere definitivamente il PKK dalle loro liste di organizzazioni terroristiche;

La necessità che tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e in generale tutti gli attori internazionali incoraggino il Governo della Turchia ad agire immediatamente per rispondere positivamente al processo proposto da Öcalan e PKK, favorendo una pace giusta e stabile;

L'invito a tutti i soggetti politici e istituzionali a dichiarare pubblicamente il sostegno al nascente processo di pace e riconciliazione, facendo seguire un impegno diretto attraverso ogni canale diplomatico, istituzionale e parlamentare per fare pressioni sulla Turchia;

#### RICHIEDE

La liberazione di Selahattin Demirtaş e Ekrem İmamoğlu;

#### ESPRIME

La condivisione di tutti i punti sopra citati;

#### INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A tenere conto dei punti succitati, in ogni occasione diplomatica e internazionale possibile;

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto;

- Al Presidente della Repubblica;
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro degli Esteri;
- Ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- All'Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia
- All'Ambasciatore della Turchia in Italia;
- All'Ambasciatore dell'Italia in Turchia.